

Potenza, 14/11/2008

Agli Organi di Stampa
Loro Sedi

L'AATO di Basilicata deve ritirare e modificare, ancora una volta, la delibera sull'aumento delle tariffe idriche.

Nella scorsa settimana l'ADOC - *Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori* - a seguito dell'approvazione della delibera con la quale l'AATO di Basilicata aumentò, retroattivamente, le tariffe idriche decise di non impugnare il provvedimento dinanzi al TAR di Basilicata ma, con l'ausilio del proprio legale Avv. Felice RAPOLLA, di interessare della questione il CO.VI.R.I. - *Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche* -.

Tra i compiti fondamentali affidati al CO.VI.R.I, vi è quello di garantire l'osservanza dei principi della legge di riforma dei servizi idrici, con particolare riferimento all'efficienza, efficacia ed economicità del servizio, alla regolare determinazione ed al regolare adeguamento delle tariffe, nonché alla tutela degli interessi degli utenti. Al Comitato è attribuito il potere di proporre azione innanzi agli organi giurisdizionali competenti contro gli atti posti in essere dalla normativa vigente in materia di servizio idrico integrato, nonché di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori e di risarcimento dei danni a tutela dei diritti dell'utente.

Il prof. Roberto PASSINO, presidente del CO.VI.R.I, con una lettera del 12.11 u. s. ha comunicato all'ADOC e all'AATO di aver accolto le ragioni a base dell'esposto dell'ADOC e con la nota n. 1709, nel sancire il divieto di *“ogni ipotesi di retroattività”* dell'aumento delle tariffe ha invitato l'AATO di Basilicata ad *“adottare tempestivamente i necessari provvedimenti di adeguamento, dandone contemporanea notizia al Comitato”*.

L'ADOC, nell'esprimere soddisfazione per la decisione assunta dal Comitato, comunica che continuerà a vigilare sulla questione e invita l'AATO, la Regione Basilicata ed i sindaci lucani, anche quelli che finora hanno “spalleggiato” l'AATO, a rivedere la delibera con riferimento ai consumi idrici ed ai relativi costi.

Questa è una ulteriore possibilità che viene offerta all'AATO e alla Regione Basilicata, finora completamente sorda ed assente sulla vicenda nonostante le ripetute sollecitazioni ricevute, per:

- ❖ rimodulare le tariffe considerando attentamente le necessità degli utenti che consumano meno acqua e che appartengono alle fasce deboli e sempre più sofferenti della realtà sociale della Basilicata;
- ❖ rivedere l'assurdo meccanismo che premia gli imprenditori che più consumano.

Il Presidente
(dr Canio D'ANDREA)